

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA U.O.C. SERVIZI TECNICI E PATRIMONIALI

DOCUMENTO PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81 e s.m.i.)

DUVRI

**(Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per
interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio
immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima)**

Lotto n.....CIG

ELABORATO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. Luca Chimenton	
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Direzione Servizi Tecnici e Patrimoniali	
PER ACCETTAZIONE	(Prestatore Appalto)	(TIMBRO E FIRMA)

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate, dall'impresa al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto degli oneri riferiti alla necessità di gestire i rischi dovuti alle interferenze tra l'attività della ditta appaltatrice ed il committente.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta. Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato, con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il **Direttore dei lavori** potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Per tale attività di coordinamento, l'Azienda ULSS 3 segue un'apposita procedura denominata:

Procedura per l'attuazione della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro nei contratti pubblici presso l'Azienda ULSS 3 Serenissima (ex art. 26 D. Lgs 81/08 s. m. i.).

Il presente documento è parte integrante di tale procedura.

DISPOSIZIONI

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 si specifica che l'espletamento del contratto d'appalto e/o fornitura di servizi dovrà essere svolto sotto la direzione e sorveglianza della ditta aggiudicataria, sollevando così l'Azienda ULSS 3 Serenissima da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di propria proprietà che di terzi) che possano verificarsi durante il periodo previsto dal contratto stesso.

A questo fine le ditte devono:

a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

b) garantire:

- ✓ un contegno corretto del personale dipendente;
- ✓ l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica;

c) impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a carico della ditta aggiudicataria per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ecc.);

d) attenersi agli obblighi, ai divieti ed alle disposizioni sotto riportate.

Norme particolari: disciplina interna

Il personale della ditta aggiudicataria è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi in cui viene espletato quanto previsto dal contratto.

In particolare:

- l'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Azienda ULSS 3 è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del contratto, all'interno delle sedi dell'Azienda ULSS 3, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del plesso e saranno tenuti alla loro rigorosa osservanza. All'interno delle strutture dell'Azienda ULSS 3 la velocità deve essere moderata a causa della presenza di numerosi pedoni e veicoli in transito.
- L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (ad esempio, bombole di gas infiammabili) dovrà essere preventivamente autorizzata: il corretto uso e trasporto delle bombole all'interno delle strutture dell'Azienda ULSS 3 è regolamentato da apposita Istruzione Operativa.
- L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Azienda ULSS 3. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il direttore dell'esecuzione del contratto.
- A lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della ditta secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.



Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08, l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico dell'Assuntore per i rischi specifici propri della sua Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, l'Assuntore è tenuto ad informare l'Azienda ULSS 3 su eventuali rischi derivanti dalla sua attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna"

Ogni Assuntore dovrà rendere noto al proprio personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente

anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di usare, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgano in posizioni sopraelevate.
- Obbligo di segnalare le zone interessate da lavori ed i possibili pericoli conseguenti alle attività svolte (pavimenti scivolosi o bagnati, aperture, avvallamenti, scale portatili, cavi, ecc.).
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi riscaldatori o fumare nei luoghi di lavoro.
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali, quando necessari.
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc.).

- Divieto di utilizzo delle macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite.
- Divieto di passare sotto carichi sospesi.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

L'Azienda ULSS 3 si è dotata di un Piano di Emergenza Incendio ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree dell'Azienda ULSS 3 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione. Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie.

Emergenze sanitarie (infortuni/malori)

In caso di malore o infortunio di un proprio dipendente la ditta aggiudicataria, attraverso un suo rappresentante, contatterà il nr. 118 al fine di richiedere l'intervento per la gestione dei primi soccorsi.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

Descrizione Appalto:

L'appalto riguarda lavori relativi ad Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Lotto n. CIG.....

Descrizione delle attività interferenti.

Le attività che possono creare significative interferenze tra le lavorazioni della ditta appaltatrice e quelle del committente, si possono sintetizzare in:

- Attività di cantiere che superano il limite dello stesso;
- Adduzione ed allontanamento da e per cantiere di materiali, macchine, attrezzature e personale;
- Utilizzo di energia elettrica acqua potabile e rete fognaria.



FIGURE DI RIFERIMENTO DEL CONTRATTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto, vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore.

DATI GENERALI DELL'AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

Ragione sociale	AZIENDA U.L.S.S. N. 3 SERENISSIMA
Sede legale e amministrativa	Venezia Mestre Via Don Federico Tosatto, 147
Telefono	0412607111
Codice fiscale e partita IVA	02798850273
Datore di lavoro	Direttore Generale in carica
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Luca Chimenton
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione sede di Venezia	Per. Ind. Luigino Gallo
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione sede di Mirano Dolo	Infermiere Stefano Caveagna
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione sede di Chioggia	Per. Ind. Giuliana Garbin Sig.ra Valeria Ferro
Medici competenti	Dott. Andrea Lorusso - coordiinatore Dott. Italo Calabrese Dott. Giovanni Di Giacomo Dott. Claudio Scatto
Addetti alle emergenze	Addetti di cui ai piani di gestione delle emergenze dell'Azienda ULSS3
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Bardella Monia Bertaggia Ivon D'Elia Luigi Di Micco Luigi Gerardi Sonia Mander Roberto Marchesin Carlo



	Passarelli Alessandro Puglisi Giuseppe Vianello Cinzia Zuliani Matteo Santarello Giovanna Ciriello Riccardo Berlingeri Carmine
--	--

DATI GENERALI DELL'APPALTATORE (da compilare)

Ragione sociale	
Sede legale e amministrativa	
Telefono	
Codice fiscale e partita IVA	
Datore di lavoro	
Responsabile servizio prevenzione e protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	



Rischi specifici negli ambienti di esecuzione dei contratti

Introduzione

Con le presenti note vengono fornite indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le strutture dell'Azienda ULSS n.3 e sulle misure di prevenzione ed emergenza in esse adottate.

Qualora per alcuni tipi di attività, tali note risultassero non sufficienti, Vi chiediamo di contattare le strutture di riferimento interessate e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda ULSS n. 3 per ottenere le ulteriori informazioni ritenute necessarie.

Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione del contratto al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Strutture di riferimento

Denominazione		Responsabile/Referente	Telefono
Direzione Generale	Direttore Generale	Dr. Edgardo Contato	
	Segreteria		Tel. 041 2608948 – 0412608949
Direzione Strategica	Direttore Sanitario	Dr. Giovanni Carretta	Tel. 041 2608959
	Direttore Servizi Sociali	Dr. Massimo Zuin	Tel. 041 2608804
	Direttore Amministrativo	Dr. Luigi Antonioli	Tel. 041 2608970
Dirigenza Medica	Dirigente Medico (p.o. Chioggia)	Dr.ssa Roberta Gavagnin	Tel. 041 5534762
	Dirigente Medico (p.o. Dolo)	Dr.ssa Silvia Gallo	Tel. 041 5133205 – 041 5133459
	Dirigente Medico (p.o. Mirano)	Dr.ssa Silvia Gallo	Tel. 041 5794128 – 041 5794122
	Dirigente Medico (p.o. Noale)	Dr.ssa Silvia Gallo	Tel. 041 5794128 – 041 5794122
	Ospedale di Comunità Noale	Dr. Stefano Vianello (Direttore Distretto)	Tel. 041 9654000
Dipartimento di Prevenzione		Dr. Vittorio Selle	Tel. 041 5133422 041 2608405/8407
Direzione Affari Generali		Dr. Antonio Baccan	Tel. 0412608646
Direzione Risorse Umane		Dr.ssa Laura Esposito	Tel. 0412608536
Direzione Servizi Tecnici	Segreteria (Mestre-Venezia)	Ing. Peter Francis Casagrande	Tel. 0412608985
	Segreteria (Chioggia)		Tel. 0415534757
	Segreteria (Dolo)		Tel. 0415133278
	Segreteria (Mirano)		Tel. 0415795181
Servizio di Prevenzione e Protezione		Ing. Luca Chimenton	Tel. 0412608004 - 0412608013
Servizio Medico Competente		Dr. Claudio Scatto	Mirano - Tel. 041/5794140/6 Dolo 041 5133492/3



RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

Misure di prevenzione ed emergenza

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dagli interventi oggetto dell'appalto.

In caso di emergenza Vi chiediamo di segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...) al centralino o alla Portineria delle sedi ospedaliere, secondo lo schema sotto riportato.

Portineria		00:00 – 24:00
P.O. Chioggia	Tel. 041 5534238	
P.O. Dolo	Tel. 0415133212 - 0415133213	
P.O. Mirano	Tel. 0415794158 - 0415794166	
P.O. Noale	Tel. 0415896157 - 041589158	

Dettagliate informazioni sono riportate nel “Piano di Emergenza Generale”, allegato al presente documento.

In ogni piano sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza. Vi invitiamo a prenderne visione. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

All'interno dei tre Presidi Ospedalieri le **vie di circolazione** carrabili sono condivise sia dai pedoni che dagli autoveicoli. Vi chiediamo quindi di fare attenzione e moderare la velocità.

Nei Servizi e negli uffici sono presenti **apparecchiature elettroniche** in tensione, a cui Vi chiediamo di prestare particolare attenzione. Prendete accordi con il Responsabile dell'Unità Operativa o con la struttura di riferimento competente prima di operare su di esse in qualsiasi modo e in generale mantenetevi a debita distanza.

Se dovete operare sugli **impianti** Vi chiediamo di contattare preventivamente la Direzione Servizi Tecnici, alla quale potete riferirvi anche per eventuali informazioni sugli utilizzi degli stessi.

I. Rischi specifici dell'attività sanitaria

L'ambiente sanitario e specificatamente quello ospedaliero sono un complesso sistema operativo, spesso ad elevata specializzazione, in cui un alto numero di operatori è impegnato in attività sanitarie.



I rischi in ambiente sanitario comprendono tutti i rischi convenzionali legati all'ambiente in cui si lavora (rischi derivanti dagli impianti e dalla struttura), aggravati dai rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (rischi chimici, fisici, biologici e cancerogeni).

Di norma, gli interventi da parte Vostra saranno sempre effettuati in ambienti "messi in sicurezza" dai rischi derivanti dall'attività sanitaria, da parte dei Responsabili di tale attività; qualora per la specificità dell'intervento, o per motivi di urgenza, il Vostro intervento venisse effettuato in presenza di attività sanitaria, sarà cura del Responsabile di tale attività (vedasi Strutture di Riferimento) adottare le misure di sicurezza o informarVi sui comportamenti e le protezioni da adottare durante l'intervento.

1.1. Rischi biologico negli ambienti ospedalieri e territoriali.

Per i Vostri operatori che svolgono attività in tali ambienti c'è la possibilità di venire a contatto con materiali biologici potenzialmente infettanti. Il rischio di epatite B, epatite C ed AIDS deve essere preso in considerazione, per questo Vi chiediamo di indossare idonei dispositivi individuali di protezione che vengono complessivamente denominati come mezzi di barriera. Quelli cui si deve fare ricorso più frequentemente sono i guanti, dal momento che le mani sono le parti del corpo che più facilmente possono entrare in contatto con materiale infetto. Prima di indossarli è necessario togliere anelli, bracciali, orologi ed altri simili oggetti che ne facilitano la rottura; inoltre ci si deve lavare accuratamente le mani prima e dopo il loro impiego. Quando si indossano i guanti non vanno toccati telefoni, rubinetti, maniglie ed altri oggetti di uso promiscuo. Quando si rompono, i guanti vanno sostituiti immediatamente. Dopo l'uso, i guanti vanno tolti avendo cura di non toccare la loro superficie esterna e vanno eliminati negli appositi contenitori per i rifiuti ospedalieri.



Relativamente all'esposizione al rischio biologico, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile dell'Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

1.2. Prevenzione dei rischi nei reparti di :

- **Chirurgia**
- **Medicina**
- **Pediatria**
- **Emodialisi**



1.2.1. Gas anestetici

- Nelle sale operatorie si usano anestetici volatili, Prima di entrare assicurarsi con il Responsabile del Servizio che ci sia sufficiente ricambio d'aria e sia in funzione un sistema di evacuazione attiva dei gas con scarico all'esterno.
- Per una eventuale manipolazione di strumenti chirurgici indossare i guanti di protezione antitaglio. **Considerate qualsiasi strumento infetto, quindi seguire le procedure per la manipolazione di materiale biologico.**

Prima di accedere al gruppo operatorio è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

1.2.2. Rischio laser

Nelle sale operatorie, nei reparti di Oculistica, Dermatologia e Fisioterapia sono usati laser di classe 3 e 4, considerati tra i più pericolosi.

In alcuni locali di questi reparti sono presenti **sorgenti laser** indicate dall'apposito segnale. Prima di entrare assicurarsi dal Responsabile o Caposala che il laser sia spento.

Se per motivi di lavoro dovete comunque entrare in un locale dove si opera con il laser:

- Indossare gli occhiali specifici per il tipo di laser usato;
- Non guardare il fascio;
- Non indossare orologi onde evitare riflessi accidentali;
- Non utilizzare strumenti ottici di osservazione quali microscopi, telescopi, binocoli, ...; in caso di assoluta necessità, utilizzare appropriati filtri;
- Non puntare il fascio su superfici riflettenti;
- Seguire le indicazioni di sicurezza presenti nel manuale d'uso del laser;
- Non collocare il laser in prossimità di apparecchi elettrici e non puntare il laser verso gli stessi;
- Indossare gli occhiali specifici per il tipo di laser usato;
- Non indirizzare il fascio verso porte o finestre;
- Avvertire le persone presenti nella stanza quando il laser viene messo in funzione;
- Coprire qualunque attrezzatura metallica o riflettente con materiale antiriflettente.



1.2.3. Indicazioni sulla prevenzione dai rischi da AIDS, epatite e tubercolosi

I reparti ospedalieri con rischio maggiore sono, il reparto di dialisi con la banca del sangue, il pronto soccorso, i reparti di ematologia, di odontoiatria, di chirurgia, ed i laboratori clinici.

La principale strategia di prevenzione applicata oggi per tutelarsi dall'infezione da HIV è la cosiddetta "precauzione universale" applicabile sia all'AIDS che alle altre malattie che possono essere trasmesse dal paziente agli operatori, in particolare l'epatite da virus B.

Tale precauzione consiste nell'applicazione di misure di prevenzione nel contatto con tutti i pazienti e, per quanto Vi riguarda, non dovendo di norma entrare in contatto diretto con i pazienti, con i liquidi biologici, considerando tutti come potenzialmente infetti.



Tali precauzioni, basate sulle modalità di trasmissione in ambito assistenziale, vanno in particolare applicate, oltre che al sangue anche ai liquidi e/o secrezioni.

Relativamente all'esposizione al suddetto rischio, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

In particolare, durante la Vostra attività, in caso di dubbio circa la possibilità di contatto con sangue, liquidi e/o secrezioni vi raccomandiamo di usare le seguenti precauzioni:

- Considerare qualunque liquido come potenzialmente infetto;
- Utilizzare sempre guanti di gomma;
 - In particolare, l'uso dei guanti è obbligatorio:
 - Quando gli operatori presentano tagli o abrasioni o altre soluzioni di continuità della cute;
 - In tutte quelle situazioni in cui l'operatore giudica possibile il verificarsi di una contaminazione delle mani con sangue;

inoltre:

- Usare maschere copriviso trasparenti durante se durante l'operazione si può ipotizzare la presenza di schizzi o nebulizzazione di sangue nell'aria (ad es. in caso di interventi in concomitanza con l'attività sanitaria, ad es. Trapano del dentista, ecc...);
- Non raccogliere o rimuovere oggetti intrisi di sangue o al tro materiale biologico (siringhe, presidi, ecc...).

In particolare, nel Servizio di Dialisi, occorrerà accentuare le precauzioni è:

- Evitare che cute o mucose entrino in contatto con sangue o dializzato del paziente, indossando guanti, manichette, mascherine e occhiali;
- Trattare eventuali spruzzi con disinfettante adatto al virus HIV (ipocloriti, alcool etilico, ecc... - Chiedere al Responsabile del Servizio);
- Richiedere al Responsabile del Servizio informazioni dettagliate relativamente a situazioni particolari presenti, come:
 - postazioni per pazienti con insufficienza renale acuta,
 - comportamenti da tenere in caso di presenza di manovre rianimatorie, per non intralciare l'azione degli operatori sanitari

per quanto riguarda la prevenzione del contagio tubercolare l'utilizzo di DPI è raccomandato per tutte le persone che entrano in stanze di isolamento dove sono ricoverati pazienti anche con presunta TB attiva, soprattutto in situazioni a più elevato contagio come:

- quando non è disponibile un adeguato sistema di ventilazione;
- nei locali in cui vengono eseguite procedure che possono indurre la tosse o produzioni di aerosol di secrezioni respiratorie.

Relativamente all'esposizione al suddetto rischio, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal



Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

Si rammenta che non esistono DPI delle vie respiratorie per i quali sia dimostrata l'efficacia nella protezione dal contagio tubercolare e le mascherine chirurgiche non hanno nessuna efficacia a questo fine.

E' bene utilizzare mascherine di tipo industriale. Si segnala che la scelta va fatta tenendo conto dell'efficacia filtrante, del livello di comfort, di accettabilità per l'operatore, della facilità di utilizzo, della possibile interferenza con le procedure da eseguire con la comunicazione verbale.

1.3. Prevenzione dei rischi nei reparti di:

- **Diagnostica per immagini**
- **Medicina nucleare**
- **Radioterapia**

Fino a qualche anno fa, questo settore era rappresentato dal solo impiego delle radiazioni ionizzanti (raggi X) per la diagnostica e la terapia. Attualmente vi sono numerose tecniche che si servono anche delle radiazioni non ionizzanti (NIR).

Le radiazioni ionizzanti (quelle più frequenti sono costituite dai raggi X e Gamma) in ambiente ospedaliero determinano danni sia dose-dipendenti (alterazione del sangue, del cristallino e della funzione riproduttiva, lesioni cutanee) sia dose-indipendente (lesioni DNA e possibili effetti oncogenici).

Relativamente al rischio dovuto all'esposizione a radiazioni ionizzanti e non, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

1.3.1. Durante l'esecuzione di radiografie

Qualora per motivi eccezionali, l'intervento dei Vostri operatori avvenga durante l'esecuzione di radiografie, anche in sala operatoria, è necessario richiedere informazioni al Responsabile del Servizio relativamente a:

- Indossare tutti gli indumenti protettivi in gomma piombata (grembiule, guanti e fascia da mettere intorno al collo per proteggere la tiroide);
- Ogni qualvolta le mani possono essere investite dai raggi X per la loro posizione, indossare i guanti in gomma piombifera;
- Stare quanto più possibile lontano dal paziente. Se è possibile ripararsi dietro uno schermo protettivo;
- Evitare il fascio diretto di raggi X.

1.3.2. Durante la terapia radiante e accertamenti diagnostici con radio isotopi

E' necessario:

- evitare di rimanere nella stanza durante il funzionamento dell'apparecchio radiante;



- rimanere il più lontano possibile dall'apparecchio, in caso di teleterapia;
- aumentare il più possibile la distanza dalla sorgente (materiale utilizzato, paziente ed escreti), in modo da ridurre l'intensità delle radiazioni,
- trattare tutto ciò che è venuto in contatto con pazienti come materiale contaminato;
- indossare guanti appropriati per evitare il contatto diretto con materiali biologici di pazienti trattati.

1.3.3. in presenza di pazienti sottoposti a terapia con radio isotopi

I pazienti trattati con sorgenti radioattive non sigillate, emettono radiazioni sia attraverso il corpo, sia attraverso gli escreti. Pertanto, gli operatori devono:

- limitare il tempo di esposizione;
- aumentare il più possibile la distanza dalla sorgente (paziente o escreti);
- indossare DPI adeguati al tipo di radiazione;
- in caso di contaminazione con escreti, lavare attentamente e a lungo le mani con acqua e sapone.

1.4. Prevenzione dei rischi nelle emergenze e nelle attività del Servizio di Pronto Soccorso

Il pronto soccorso è uno dei punti più importanti ove spesso le condizioni di emergenza e criticità negli interventi sanitari, costituiscono fattori limitanti l'adeguatezza delle protezioni.

Quando i Vostri operatori si trovano ad intervenire in tali Servizi occorrerà attenersi scrupolosamente a precetti improntati alla massima sicurezza possibile, tenendo presente che rimangono valide le indicazioni già date per i reparti di chirurgia e medicina generale.

Relativamente al rischio dovuto ad attività svolte presso i Servizi di Pronto Soccorso, prima di accedere è necessario farsi autorizzare dal Responsabile di Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio, sui comportamenti corretti da tenere e sulle priorità da temere in caso di sopraggiunte emergenze/urgenze.

Qualora i Vostri operatori si trovassero ad operare in presenza di pazienti occorrerà:

- Considerare qualunque paziente come potenzialmente infetto;
- Indossare guanti in lattice monouso in caso di vicinanza/contatto con il paziente;
- In presenza di emorragie, utilizzare una maschera di protezione per il volto;
- Sospendere, senza indugio, l'attività se richiesto dal personale intervento di emergenza/pronto soccorso.

1.5. Prevenzione dei rischi nei reparti di:

- **Ortopedia**
- **Fisiokinesiterapia**



1.5.1. Fisioterapia

La fisioterapia richiede l'intervento di quasi tutte le specialità mediche e chirurgiche e l'ausilio di macchine ed apparati che espongono ad emissioni di radiazioni non ionizzanti.

Gli apparecchi generatori di campi elettromagnetici a radiofrequenze e microonde vengono usati sia in ambito terapeutico (marconiterapia, radarterapia, ipertermia, e in minor impiego in magnetoterapia, elettromagnetoterapia e magnetoterapia selettiva a contatto) sia in minor misura, in ambito diagnostico.

Mentre non è ancora acclarato l'effetto non termico delle radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda gli effetti termici, questi si manifestano principalmente sugli organi con basso potere di rifrazione del calore quali l'occhio e gonadi. Altri effetti sarebbero a carico del SNC.

Relativamente al rischio dovuto all'esposizione a radiazioni ionizzanti e non, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

Nei reparti di Ortopedia e Fisiokinesiterapia si usano apparecchi generatori di campi elettromagnetici o radiofrequenze e microonde.

Prima di entrare nei locali dove si usano apparecchi generatori di campi elettromagnetici o radiofrequenze e microonde, assicurarsi dal Responsabile del Unità Operativa/Servizio che le apparecchiature siano spente.

Nei locali di Radiologia dove è posizionata la risonanza magnetica nucleare (la RMN impiega radiofrequenze di particolare frequenza e campi magnetici statici).

è fatto assoluto divieto di introdurre oggetti metallici come forbici, bisturi, cacciaviti ecc.

Il Vostro personale non deve avere materiali metallici eventualmente posti all'interno dell'organismo come (impianti ortopedici, corpi estranei) e non deve essere portatore di pacemaker cardiaci.

1.5.2. Sala gessi

Il principale rischio di un reparto di ortopedia, per i Vostri operatori è quello dovuto all'esecuzione di radiografie. Per tale motivo si raccomanda l'adozione delle procedure già indicate per la protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Relativamente al rischio dovuto all'esposizione a radiazioni ionizzanti e non, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

1.6. Prevenzione dei rischi nei reparti di:

- **Oncologia**



1.6.1. Oncologia e Day Hospital Onco - ematologico

Poiché il personale sanitario che opera nei reparti o servizi di oncologia è esposto a vari tipi di chemioterapici, qualora il Vostro personale interverrà in tali reparti dovrà tener conto della presenza di tali sostanze.

Relativamente all'esposizione al suddetto rischio, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

I farmaci chemioterapici possono essere cancerogeni e la manipolazione comporta un certo rischio per gli operatori sanitari. L'assunzione anche di piccolissime dosi di farmaco può avvenire per via inalatoria, per contatto cutaneo e per ingestione accidentale.

Durante la preparazione, la somministrazione, lo smaltimento e l'eliminazione degli escreti del paziente, gli operatori devono indossare tutti i dispositivi di protezione individuale in dotazione:

- ✓ Guanti;
- ✓ Cuffia;
- ✓ Camice;
- ✓ Soprascarpe;
- ✓ Occhiali;
- ✓ Semimaschera;

per cui, qualora i Vostri operatori debbano intervenire in concomitanza con tali operazione è necessario che si proteggano, seguendo le indicazioni del responsabile del Servizio.

1.6.2. Manipolazione dei farmaci antiblastici

Si riportano di seguito le indicazioni sul comportamento da seguito dagli operatori sanitari durante la manipolazione di farmaci antiblastici: tali indicazioni dovranno essere recepite dai Vostri operatori qualora la particolarità dell'intervento li porti ad esporsi allo stesso rischio e su indicazione del responsabile del Servizio.

Nelle aree in cui si manipolano farmaci antiblastici è vietato:

- ✓ *L'accesso al personale non autorizzato;*
- ✓ *Operare senza dispositivi di protezione;*
- ✓ *L'uso di cosmetici nelle zone di lavoro;*
- ✓ *Mangiare, bere, masticare chewing-gum, fumare e conservare cibo nelle zone dove si manipolano sostanze citotossiche;*
- ✓ *Indossare gli indumenti di protezione fuori dalle aree di lavoro;*
- ✓ *Riversare nel lavandino eccessi di farmaci.*

In caso di contaminazione:

- ✓ *Togliersi gli indumenti contaminati;*
- ✓ *Lavare la parte contaminata con abbondante acqua e sapone. In caso di contaminazione degli occhi, irrorare l'occhio per almeno 15 minuti;*
- ✓ *Segnalare l'accaduto al responsabile del Servizio.*



In caso di spargimento, dopo aver indossato tutti gli indumenti protettivi, tutta l'area va accuratamente pulita e bisogna smaltire il materiale contaminato, nonché quello utilizzato per la pulizia come rifiuto ospedaliero speciale pericoloso.

Alla fine dell'intervento, i DPI riutilizzabili (visiera, occhiali) devono essere lavati con detergente compatibile e sciacquati abbondantemente sotto un getto d'acqua moderato.

Un'altra fonte di rischio sia per gli operatori sanitari di reparti di oncologia, sia per gli addetti al servizio è lo smaltimento dei farmaci antitumorali. La contaminazione può avvenire attraverso il contatto con gli indumenti del paziente, le lenzuola, gli escreti, la nebulizzazione dei risciacqui dei servizi igienici.

Quando i Vostri operatori interverranno sulle cappe in cui si preparano gli antitumorali dovranno proteggersi da possibili contaminazioni per eventuali residui presenti sull'attrezzatura.

1.7. Prevenzione dei rischi nei Laboratori di analisi cliniche e Anatomia Patologica

Le attività svolte in laboratorio di analisi sono molteplici e il principale rischio per gli operatori è il rischio biologico. Gli agenti biologici infettivi (virus e batteri) sono classificati in quattro gruppi di rischio secondo il criterio della patogenicità, ovvero la capacità che hanno di causare malattia nell'uomo.

Nella classificazione si tiene conto della velocità di diffusione dell'eventuale malattia dal soggetto alla popolazione, nonché la disponibilità di misure profilattiche e terapeutiche.

1.7.1. classificazione degli agenti biologici.

<p style="text-align: center;">GRUPPO I Basso rischio individuale e collettivo</p> <p style="text-align: center;">Microrganismi che difficilmente causano malattie negli animali e nell'uomo</p>	<p style="text-align: center;">GRUPPO II Moderato rischio individuale, limitato rischio collettivo</p> <p style="text-align: center;">Microrganismi che possono causare malattie negli animali e nell'uomo, per le quali esistono efficaci trattamenti e misure di prevenzione. Il rischio di diffusione è limitato.</p>
<p style="text-align: center;">GRUPPO III Elevato rischio individuale basso rischio collettivo</p> <p style="text-align: center;">Microrganismi che causano serie malattie nell'uomo ma che generalmente non si diffonde ad individuo infetto a individuo sano. Sono disponibili efficaci misure</p>	<p style="text-align: center;">GRUPPO IV Elevato rischio individuale e collettivo</p> <p style="text-align: center;">Microrganismi che producono gravi malattie negli animali e nell'uomo e che possono essere prontamente trasmesse da un individuo ad un altro. Non sono disponibili di norma efficaci</p>



profilattiche e terapeutiche.

misure profilattiche e terapeutiche.

Relativamente all'esposizione ai rischi presenti nei laboratori, prima di accedervi è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

Per i Vostri operatori che svolgono attività in un Servizio di Laboratorio c'è la possibilità di venire a contatto con materiali biologici potenzialmente infettanti. Il rischio di epatite B, epatite C ed AIDS deve essere preso in considerazione, pertanto:

- Indossare i guanti protettivi prima di effettuare qualsiasi operazione;
- E' fatto divieto di mangiare, bere e fumare e masticare chewing-gum;
- Non usare lenti a contatto;
- Non toccare arredi, maniglie delle porte e finestre con guanti che potrebbero essere contaminati;
- Tenere in Laboratorio solo quanto è necessario all'attività;
- Tenere raccolti i capelli lunghi;
- Togliersi gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente le mani prima di lasciare il laboratorio;
- Nei locali di Microbiologia dove si usano cappe a flusso laminare con lampada UV per la disinfezione, prima di operare nella stanza o sullo strumento, spegnere la lampada;
- Prendete accordi con il Responsabile del Servizio o Capotecnico prima di operare sulle strumentazioni ed eventualmente chiedere la decontaminazione delle apparecchiature e di attenerVi scrupolosamente al protocollo interno per il Rischio Biologico.

Relativamente all'esposizione al rischio biologico, prima di accedere nei locali di Laboratorio Analisi, Microbiologia e Anatomia Patologica è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

Procedure di pronto intervento in caso di esposizione a patogeni

In caso che un Vostro dipendente subisca una ferita da taglio o da punta iniziare immediatamente il primo intervento sul posto di lavoro, ovvero:

- Favorire il sanguinamento
- Lavare vigorosamente con acqua corrente e disinfettare.
- In caso di contagio con occhi e mucose, irrigare per alcuni minuti con acqua corrente o soluzione fisiologica
- Segnalare l'accaduto al Responsabile o Caposala



- *Recarsi immediatamente al Pronto soccorso e seguire le indicazioni per l'attivazione delle procedure burocratiche e le misure di profilassi.*
- *Compilare il modulo "Protocollo infortuni" dell'ULSS n.3 in Vostro possesso ed attenersi scrupolosamente alle indicazioni scritte.*

1.7.2. Rischio da sostanze chimiche pericolose

Nei Laboratori di analisi cliniche, Anatomia Patologica e ambulatori di Endoscopia si usano sostanze chimiche pericolose, nel caso in cui il Vostro personale debba operare in queste strutture e manipolare tali sostanze deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- Chiedere l'autorizzazione al Responsabile o Capotecnico;
- Non fumare o mangiare;
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalla normativa vigente;
- Seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede di sicurezza;
- In caso di manipolazione di sostanze chimiche pericolose volatili lavorare sotto cappa di sicurezza;
- Le sostanze tossiche sono sempre conservate in appositi armadi segnalati, prima di operare farsi autorizzare dal responsabile del Servizio.

Procedura di pronto intervento in caso di sversamenti di sostanze chimiche pericolose.

In caso di versamento accidentale di sostanze chimiche pericolose Vi dovete attenere alle seguenti disposizioni.

- Notificare l'accaduto al Responsabile o Caposala.
- Indossare tutti i Dispositivi di Protezione Individuale previsti.
- In caso di contaminazione rimuovere gli indumenti contaminati e avviarsi al pronto soccorso e attivare la procedura interna della comunicazione infortuni.
- Se il materiale è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche.

1.7.3. Rischio per liquidi criogeni e gas compressi

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo alle quali Vi chiediamo di prestare particolare attenzione. All'esterno dei Presidi Ospedalieri ci sono depositi di bombole e serbatoi di gas liquido (Ossigeno e Azoto) appositamente segnalati.

Sottolineiamo che l'accesso ai depositi di bombole di gas compresso e serbatoi di gas liquido deve rimanere sgombro.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi chiediamo di contattare direttamente il Responsabile del Servizio o Capo Sala su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

In presenza di bombole o impianti contenenti liquidi criogenici o gas compressi, vi chiediamo di attenervi alle seguenti disposizioni:

- Evitare, per quanto possibile, il contatto con liquidi criogenici;
- Assicurarsi della stabilità delle bombole a pressione mediante apposite catenelle;
- Non appoggiare i contenitori sul fianco poiché sono stati progettati per stare in posizione verticale;



- Non lubrificare con oli e grassi le valvole o riduttori in presenza di ossigeno;
- Mantenere i contenitori dei criogenici in aree ben ventilate;
- Effettuare il trasporto dei contenitori con appositi carrelli. Per i gas in bombole apporre l'apposito cappellotto;
- Tenere sempre i contenitori lontano dai raggi solari e da altre fonti di calore;
- Verificare la scadenza dei tubi di collegamento in gomma;
- Non tenere in uno stesso locale, bombole di gas fra loro incompatibili;
- Segnalare le bombole esaurite apponendo un cartello indicante la dicitura "vuota";
- Togliere il regolatore, durante il trasporto della bombola.

1.8. Prevenzione dei rischi nei Servizi di Sterilizzazione

1.8.1. Disinfezione e sterilizzazione dei materiali

All'interno dei locali di sterilizzazione sono presenti autoclavi (apparecchio a pressione dotato di camera di sterilizzazione nella quale viene iniettato vapore acqueo ad alta pressione).

Per lavorare in sicurezza:

- Prima di entrare nei locali prendere accordi con il Responsabile del Servizio o il Caposala e attenersi al protocollo interno.
- Se le autoclavi sono in funzione, Vi chiediamo particolare attenzione in quanto parti dell'apparecchio raggiungono temperature elevate.

Per i Vostri operatori che svolgono attività in questi locali c'è la possibilità di venire a contatto con strumenti imbrattati di materiale biologico potenzialmente infettante, per questo Vi chiediamo la massima collaborazione con il personale presente e il rispetto del protocollo interno.

Relativamente all'esposizione ai rischi presenti nei locali del Servizio di Sterilizzazione, prima di accedere è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.

1.9. Prevenzione dei rischi e cautele e procedure per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri

In tutti i Reparti o Servizi dell'area ospedaliera sono presenti rifiuti classificati come **"Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"**. Il contenitore con caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni reca la scritta - **Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo** – e il simbolo del rischio biologico.

Vi chiediamo di:

- Non movimentare per alcun motivo i rifiuti sanitari. Se si rende necessario per motivi organizzativi o di lavoro prendere accordi con il Caposala.
- Non introdurre rifiuti diversi dalla classificazione **"Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"**
- In caso di incidente attenersi al protocollo per infortuni di tipo biologico.



Prevenzione da rischi convenzionali

Con tale termine si intendono i rischi legati all'ambiente in cui si lavora e derivanti dagli impianti e dalla struttura.

Riguardo a tali rischi l'Azienda ha attuato e sta attuando iniziative volte a mantenere e migliorare le condizioni di sicurezza e salute, non di meno si chiede di segnalare alle strutture di riferimento eventuali situazioni di pericolo che doveste riscontrare durante la Vostra attività.

In particolare, Vi chiediamo di non esporvi a nessun rischio, ma di segnalare immediatamente la situazione ritenuta pericolosa, relativamente all'attuazione del Vostro intervento.

1.10. RACCOMANDAZIONI FINALI

Infine, Vi chiediamo di acquisire tutte le informazioni che riterrete indispensabili per poter operare sulle strutture ed impianti della nostra Azienda, sulle procedure di sicurezza ed autorizzative presenti, al fine di non esporvi inutilmente a rischi e per evitare di avere conseguenze sulla normale attività sanitaria e sulle condizioni generali e specifiche dell'Azienda.

Le informazioni e le autorizzazioni che Vi è necessario acquisire fanno riferimento alla necessità di non esporvi a rischio e non esporre a rischio o disservizio l'attività sanitaria, scopo principale della nostra Azienda.

Certi del Vostro più ampio spirito di collaborazione, le strutture di riferimento, ed in particolare il Servizio di Prevenzione e Protezione sono a Vostra disposizione per qualunque chiarimento ed informazione.



RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Descrizione delle attività interferenti.

Tutte quelle relative alle lavorazioni previste nel Contratto Quadro di manutenzione Edile ed affine sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Area _____ (VE).

Rischi introdotti

I rischi di queste fasi derivano dal fatto che gli interventi si collocano all'interno dei presidi ospedali e delle strutture territoriali di tutto il territorio afferente all'Azienda ULSS 3 Serenissima.

E' pertanto necessario verificare il rispetto della disposizione di cantiere, i divieti di accesso ad aree e zone interdette agli utenti e agli operatori dell'Azienda ULSS 3 ed il rispetto della viabilità interna del P.O. e le relative norme di prudenza.

L'appaltatore dovrà attenersi alle esigenze organizzative della struttura sanitaria e, su disposizione della Direzione dei lavori o della Dirigenza Medica dell'Azienda ULSS 3 area di pertinenza _____, dovrà modificare il cronoprogramma, provvedendo allo spostamento delle proprie attrezzature, mezzi d'opera e maestranze.

I rischi introdotti dall'attività di cantiere sono stati individuati in:

- 1) utilizzo di piattaforma aerea, ponteggi, sistemi di elevazione, mezzi di traslazione materiali;
- 2) presenza di condutture aeree e sotterranee di servizi;
- 3) presenza di cantieri limitrofi;
- 4) presenza di attività lavorative in prossimità del cantiere;
- 5) utilizzo della viabilità interna alle strutture; dei vani di risalita fisici e meccanici;
- 6) attività sorgenti di rischio quali: rumore, vibrazioni, polveri, fibre, fumi, vapori, gas e odori;
- 7) impianti elettrici; impianti di climatizzazione; centrali e sottentrali tecnologiche
- 8) uso attrezzature;
- 9) mancanza di informazioni;
- 10) situazioni di emergenza;
- 11) compresenza di altre imprese;
- 12) carico scarico materiali ed attrezzature;
- 13) agenti biologici;
- 14) luoghi di lavoro;

Individuazione di misure di sicurezza integrative e/o ricorso allo sfasamento delle attività.

Individuazione di misure di sicurezza integrative e/o ricorso allo sfasamento delle attività.

N 1	Attività lavorative interferenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Lotto n. CIG.....” 				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
1	<p align="center">COMMITTENTE Azienda ULSS 3</p> <p align="center">DITTA APPALTATRICE</p>	<p>FONTE Utilizzo di piattaforma aerea ecc.</p> <p>INTERFERENZA: Possibile perdita del carico con interessamento delle zone esterne al cantiere. Possibile caduta del carico se non idoneamente agganciato. Ecc.</p>	Zone limitrofe cantiere	<p>APPALTATRICE Limitare l'azione della piattaforma aerea in modo che i carichi non sovrastino zone esterne alla limitazione del cantiere. I carichi da sollevare con autogru devono essere agganciati in modo stabile. Lo stazionamento a terra di piattaforma aerea in fase operativa deve essere vigilato da operatore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	Dichiarazione del Direttore della Ditta appaltatrice relativa al rispetto delle misure di sicurezza previste.
2	<p align="center">COMMITTENTE Azienda ULSS 3</p> <p align="center">DITTA APPALTATRICE</p>	<p>FONTE: Presenza di condutture aeree e sotterranee di servizi.</p> <p>INTERFERENZA: Interruzione delle condutture a seguito di urti.</p>	Cantiere e zone limitrofe	<p>APPALTATRICE In base all'attività da svolgere, Individuazione e protezione delle linee aeree e interrato dei servizi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	Dichiarazione del Direttore della Ditta appaltatrice relativa al rispetto delle misure di sicurezza previste.

N 1	Attività lavorative interferenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Lotto n. CIG.....” 				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
3	COMMITTENTE Azienda ULSS 3 DITTA APPALTATRICE	FONTE: Presenza di cantieri limitrofi. INTERFERENZA: Viabilità esterna ai cantieri utilizzata dai mezzi afferenti ai cantieri diversi.	Zone limitrofe cantiere	APPALTATRICE Rispettare la segnaletica della viabilità utilizzata presente. E' vietato sostare al di fuori dell'area di cantiere.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	Verbale incontro di coordinamento
4	COMMITTENTE Azienda ULSS 3 DITTA APPALTATRICE	FONTE: Presenza di attività lavorative in prossimità del cantiere. INTERFERENZA: Il personale dell'Azienda ULSS 3 potrebbe essere esposto ai rischi dell'attività del cantiere.	Zone limitrofe cantiere	APPALTATRICE Escludere le zone di attività dell'Azienda ULSS3 dall'area di cantiere mediante idonee e solide barriere e relativa segnaletica. Escludere la zona di manovra della piattaforma aerea dall'area di accesso ai locali dove viene esercitata l'attività del committente. Se necessario l'attività del cantiere deve essere eseguita in orari o giorni in cui non è presente l'attività del committente	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	il Direttore di cantiere vigila sul rispetto delle misure di sicurezza previste.

N 1	Attività lavorative interferenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Lotto n. CIG.....” 				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
5	COMMITTENTE Azienda ULSS 3 DITTA APPALTATRICE	FONTE: utilizzo della viabilità interna ai presidi ospedalieri. INTERFERENZA: contatto tra veicoli afferenti al cantiere e veicoli del personale afferente all'Azienda ULSS 3, con rischio di urti ed investimenti.	Viabilità di collegamento dall'accesso al cantiere	APPALTATRICE Rispetto della segnaletica installata lungo i percorsi previsti con particolare prudenza per la presenza di flusso pedonale. Obbligo di concedere precedenza ai mezzi in soccorso. Vietata la sosta in aree esterne al cantiere. i mezzi speciali devono procedere a passo d'uomo e scortati da moviere provvisto di paletta e fischiotto.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	Verbale incontro di coordinamento
6	COMMITTENTE Azienda ULSS 3 DITTA APPALTATRICE	FONTE: Attività sorgenti di rischio quali: Rumore, vibrazioni, polveri, fibre, fumi, vapori, gas, odori od altri inquinanti aeriformi INTERFERENZA Esposizione di personale afferente all'ULSS 3 alle sorgenti di rischio indicate.	Cantieri e zone limitrofe.	APPALTATRICE La ditta appaltatrice deve mettere in atto tutte le misure di prevenzione, procedure e relative prescrizioni, previste per il contenimento della propagazione di rumore e vibrazioni. Se necessario le lavorazioni devono essere effettuate in orari da concordare con la dirigenza medica dell'Azienda ULSS13 ed eventuale coordinatore. La ditta appaltatrice deve adottare tutte le cautele del caso necessarie per evitare la emissione di polveri.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	il Direttore di cantiere vigila sul rispetto delle misure di sicurezza previste.

N 1	Attività lavorative interferenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Lotto n. CIG.....” 				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
7	<p>COMMITTENTE Azienda ULSS 3</p> <p>DITTA APPALTATRICE</p>	<p>FONTE Impianto elettrico: E' costituito da quadri, linee, impianti sotto tensione (impianti di allarme, di illuminazione, apparecchiature informatiche, apparecchiature di laboratorio). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.</p> <p>INTERFERENZA: possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato</p>	Edifici oggetto dell'intervento	<p>APPALTATRICE La ditta appaltatrice deve verificare che gli impianti elettrici esistenti siano stati disattivati prima di procedere agli interventi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	Comunicazione rapida e tempestiva al DL circa l'avvenuta attuazione delle misure
8	<p>COMMITTENTE Azienda ULSS 3</p> <p>DITTA APPALTATRICE</p>	<p>FONTE Uso attrezzature: la ditta appaltatrice userà solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico, il committente non autorizza l'uso di scale o altra attrezzatura di sua proprietà, ecc.</p> <p>INTERFERENZA: utilizzo di attrezzature sia da parte del committente che da parte della ditta appaltatrice.</p>	Aree oggetto dell'intervento	<p>APPALTATRICE La ditta appaltatrice ha l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • Usare mezzi di protezione adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli presenti nel luogo di lavoro; • Evitare ogni forma di inquinamento derivante dalla sua attività; • Raccogliere, stoccare e smaltire i rifiuti propri secondo le norme vigenti <p>COMMITTENTE Se necessario si concorda una sospensione dell'attività del committente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	<ul style="list-style-type: none"> • Permesso di lavoro • Sopralluoghi

N 1	Attività lavorative interferenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Lotto n. CIG.....” 				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
				con l'allontanamento del personale		
9	COMMITTENTE Azienda ULSS 3 DITTA APPALTATRICE	FONTE Mancanza di informazioni: i lavoratori sia della ditta appaltatrice che del committente devono avere informazioni sui rischi che nascono dalle interferenze. INTERFERENZA: mancata conoscenza della presenza della ditta appaltatrice e della sua attività.	Aree oggetto dell'intervento	APPALTATRICE La ditta appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa sulla sicurezza. La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. COMMITTENTE Informa la ditta appaltatrice sui rischi presenti nel luogo di esecuzione del contratto. Rende disponibile il piano di gestione delle emergenze.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di coordinamento
10	COMMITTENTE Azienda ULSS 3 DITTA APPALTATRICE	FONTE Situazioni di emergenza: è presente un piano di emergenza. Per il soccorso sanitario si fa riferimento al Servizio di Pronto Soccorso dell'ospedale. È presente un impianto di illuminazione di emergenza e alimentazione elettrica da gruppo elettrogeno. È presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme e i divieti di fumo.	Edifici oggetto dell'intervento	APPALTATRICE La ditta appaltatrice informa i propri dipendenti delle procedure di gestione delle emergenze. COMMITTENTE Informa la ditta appaltatrice sui contenuti del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. Rende disponibile il piano di gestione delle emergenze.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice <ul style="list-style-type: none"> • Direttore dell'Esecuzione del Contratto • SPP 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di coordinamento

N 1	Attività lavorative interferenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Lotto n. CIG.....” 				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
		INTERFERENZA: mancata informazione circa la presenza di lavoratori della ditta appaltatrice. Ostruzione vie di fuga con materiale della ditta appaltatrice. Uso di sostanze infiammabili..				
11	COMMITTENTE Azienda ULSS 3 DITTA APPALTATRICE	FONTE Presenza di altre imprese: è possibile la presenza di personale di altre aziende (azienda appaltatrice della manutenzione, ecc ...). INTERFERENZA: possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente e delle altre ditte appaltatrici in aree di lavoro della ditta appaltatrice.	Zona di cantiere	APPALTATRICE La ditta appaltatrice ha l'onere di coordinarsi con il Committente per l'eventuale ingresso in cantiere di altre ditte per interventi non previsti dall'appalto . COMMITTENTE Il committente organizza incontri di coordinamento per effettuare gli eventuali interventi straordinari. Informa le ditte appaltatrici di tutte le ditte presenti sul posto.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore dei lavori. • Direttore di cantiere • Coordinatore in fase di esecuzione • Responsabile manutenzioni ULSS 3 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di coordinamento

N 1	Attività lavorative interferenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Lotto n. CIG.....” 				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
12	COMMITTENTE Azienda ULSS 3 DITTA APPALTATRICE	FONTE Carico e scarico materiali e attrezzature: attività di carico e scarico materiali ed attrezzature della ditta appaltatrice. INTERFERENZA: possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente, di pubblico e delle altre ditte appaltatrici in aree di carico e scarico della ditta appaltatrice.	Cantieri e zone limitrofe	APPALTATRICE La ditta appaltatrice ha l'onere di sostare nelle aree che verranno indicate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto ad utilizzare i percorsi che gli verranno pure indicati. COMMITTENTE Il committente provvede a delimitare una zona di carico e scarico ed il percorso per giungere ad ogni sito. Informa le ditte appaltatrici di tutte le ditte presenti sul posto.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	Autorizzazione preventiva all'inizio del Contratto
13	COMMITTENTE Azienda ULSS 3 DITTA APPALTATRICE	FONTE Agenti biologici: il rischio biologico della normale attività del committente è stato valutato secondo il D. Lgs 81/08. INTERFERENZA: possibile esposizione dei lavoratori della ditta appaltatrice alle fonti di rischio biologico presenti nell'attività del committente.	Aree oggetto dell'intervento	COMMITTENTE Il committente informa la ditta appaltatrice della presenza di fonti di rischio biologico e delle misure di prevenzione e protezione presenti. Mette in sicurezza i locali dal punto di vista del rischio biologico da parte del responsabile del Servizio. Mette in sicurezza le eventuali apparecchiature interessate oggetto dell'intervento.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto • Responsabile del Servizio di Biologia Molecolare 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di coordinamento

N 1	Attività lavorative interferenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Quadro biennale (art. 59 D.Lgs. 36/2023) con un solo operatore economico per interventi di manutenzione edilizia ed affine con prestazioni di reperibilità sul patrimonio immobiliare strumentale dell'AULSS 3 Serenissima – Lotto n. CIG.....” 				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
14	<p>COMMITTENTE Azienda ULSS 3</p> <p>DITTA APPALTATRICE</p>	<p>FONTE Luoghi di lavoro: i luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza ed igiene. I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.</p> <p>INTERFERENZA: possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente in aree di lavoro della ditta appaltatrice.</p>	Aree oggetto dell'intervento	<p>APPALTATRICE La ditta appaltatrice ha l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicare mediante idonea cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione scivolosa, caduta materiali ecc.); • recintare in maniera sicura e stabile la zona di lavorazione al fine di evitare che estranei possano accedere all'area medesima; • rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda. <p>COMMITTENTE Verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dall'intervento, se non espressamente autorizzati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore della Ditta appaltatrice • Direttore dell'Esecuzione del Contratto 	. Autorizzazione preventiva all'inizio del Contratto



CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le imprese che intervengono negli edifici del committente devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al direttore dell'esecuzione la necessità di eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, ecc.), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere lo smaltimento presso discariche autorizzate, la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli ambienti, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Direttore dell'esecuzione del Contratto della ditta appaltatrice e dal Direttore delle Esecuzione del Contratto del Committente.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dal luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 legge 123/2007).



STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per quanto riguarda i costi della sicurezza si fa riferimento a quelli previsti nel Capitolato Speciale di Appalto.

Allegati

- Segnaletica di sicurezza.
- Piano generale di emergenza.
- Procedura per la comunicazione degli infortuni